
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Direttore: dr. Giovanni Puglisi
U.O. Medicina Preventiva
Distretto di Milazzo

prot n. 1309 del 19/04/16

 Al Dirigente Scolastico
 Istituto Comprensivo di
 Lipari

p.c.

 Al Direttore
 Dipartimento di Prevenzione
 Messina

Oggetto: richiesta interventi per pediculosi

In riscontro alla Vostra segnalazione di casi di pediculosi presso la scuola primaria di Canneto del comune di Lipari, si rappresenta che gli interventi di competenza sono di pertinenza dell' U.O di Lipari.

Ad ogni buon conto, comprendendo come la comparsa di pidocchi a scuola rappresenta un momento difficile da gestire, specie per le insegnanti che dovranno evitare, per quanto possibile, un clima di psicosi generale, suggeriamo i seguenti consigli.

Spesso questa infezione genera reazione di panico da parte dei genitori, che continuano a considerare il problema una conseguenza della scarsa igiene.

L'unica misura corretta di prevenzione è costituita dall'identificazione precoce dei casi, mediante il controllo settimanale dei capelli da parte dei genitori.

Come qualsiasi altra malattia, i genitori dovranno consultare il medico curante per la conferma della diagnosi e per la prescrizione del trattamento.

L'attenzione delle insegnanti nei confronti dell'insorgenza e diffusione della pediculosi deve essere costante, educando i bambini a imparare a comportarsi quando sono a contatto con gli altri e condividono gli stessi spazi e gli stessi oggetti.

E' buona cosa insegnare ai bambini a non ammuocchiare capi di abbigliamento sugli attaccapanni a non scambiarsi oggetti personali quali pettini, nastri, fermagli ecc.

Isolare i bambini colpiti dai parassiti è, il modo peggiore per affrontare l'epidemia, traumatizzando le piccole vittime senza risolvere il problema.

Di assoluta inefficacia sono la chiusura e la disinfestazione della scuola.

Per quanto sopra saranno i genitori ad operare la sorveglianza sanitaria nei confronti dei propri figli ed attuare tutte le misure di igiene e di profilassi.

Si allega l'opuscolo di istruzione per la prevenzione e il trattamento della pediculosi

Distinti saluti

 Il Dirigente Medico
 Dott.ssa Rosa Alba Dipaola


 Il Responsabile
 Dott. Concetto Trifilo

ULTERIORI PROVVEDIMENTI

CONTROLLARE tutti i componenti della famiglia
AVVISARE del possibile contagio le persone (anche la scuola) con cui il bambino è a contatto

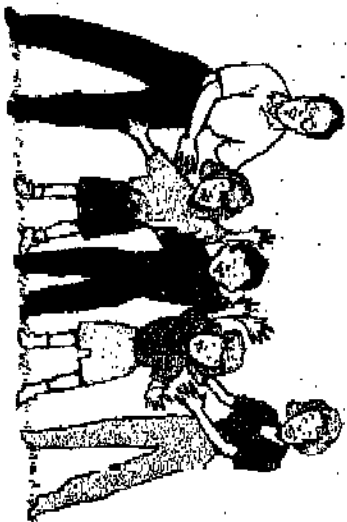
LAVARE in lavatrice (60°) o a secco federe, lenzuola, asciugamani e gli indumenti (in particolare cappelli, sciarpe, giacchetti in stoffa, ecc.) a contatto con il capo e con il collo; passare l'aspirapolvere su poltrone, divani, materassi e tappeti dove i bambini giocano. Pettini e spazzole vanno immersi in acqua bollente per 10 minuti.

La disinfestazione dei locali non porta vantaggi poiché il pidocchio non è in grado di sopravvivere a lungo nell'ambiente.

Come misura preventiva e per evitare la diffusione del contagio si raccomanda alle famiglie, oltre alla normale igiene personale del bambino, un controllo frequente, almeno settimanale, dei capelli.

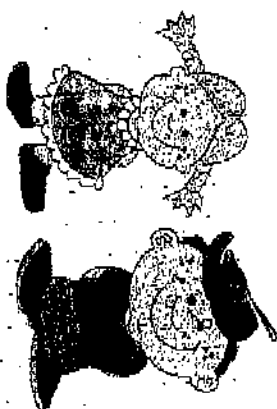
In caso di riscontro di infestazione, nessuna restrizione alla frequenza scolastica è prevista di regola, purché il soggetto, sia sottoposto a trattamento di disinfestazione e vengano tolte le lenzuola.

In caso di particolari situazioni epidemiche, l'Auto-tà Sanitaria potrà adottare provvedimenti più restrittivi e potrà eseguire il controllo dei capelli degli alunni.



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - Direttore: dr. Giovanni Puglisi
U.O. Medicina Preventiva - Distretto di Milazzo -

ISTRUZIONI PER LA PREVENZIONE ED IL TRATTAMENTO DELLA PEDICULOSI DEL CAP.



I pidocchi del capo sono parassiti specifici dell'uomo, si nutrono di sangue e non sopravvivono a lungo se allontanati dal cuoio capelluto (2-3 giorni). Depongono uova (LENDINI) che si schiudono in 7-10 giorni (un pidocchio femmina può deporre fino a 300 uova sulla stessa persona). Le larve completano il loro sviluppo in 7-13 giorni.

Le uova sono attaccate alla base dei capelli con una sostanza collante molto resistente. Le loro piccole dimensioni sono tali da sfuggire al pettine.

Il sintomo più caratteristico, ma non sempre presente, è il prurito al cuoio capelluto.

I pidocchi si diffondono prevalentemente in condizioni di affollamento (scuole, oratori, colonie, ecc) tramite contatto diretto con la persona infestata o indiretto attraverso veicoli (pettini, spazzole, cappelli). L'infestazione avviene indipendentemente dal livello di pulizia personale.

ULTERIORI PROVVEDIMENTI

CONTROLLARE tutti i componenti della famiglia
AVVISARE del possibile contagio le persone (anche la scuola) con cui il bambino è a contatto

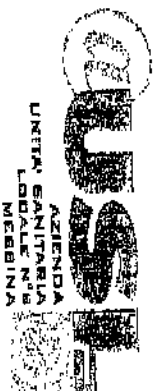
LAVARE in lavatrice (60°) o a secco federe, lenzuola, asciugamani e gli indumenti (in particolare, cappelli, sciarpe, giacchetti in stoffa, ecc.) a contatto con il capo e con il collo; passare l'aspirapolvere su poltrone, divani, materassini e tappeti dove i bambini giocano. Pettini e spazzole vanno immersi in acqua bollente per 10 minuti.

La disinfestazione dei locali non porta vantaggi poiché il pidocchio non è in grado di sopravvivere a lungo nell'ambiente.

Come misura preventiva e per evitare la diffusione del contagio si raccomanda alle famiglie, oltre alla normale igiene personale del bambino, un controllo frequente, almeno settimanale, dei capelli.

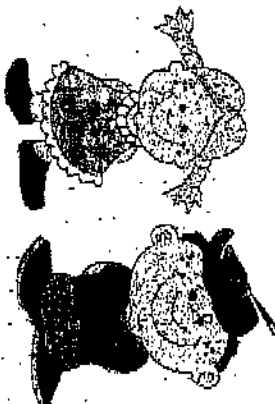
In caso di ricontro di infestazione, nessuna restrizione alla frequenza scolastica è prevista di regola, purché il soggetto o sia sottoposto a trattamento di disinfestazione e vengano tolte le lenzini.

In caso di particolari situazioni epidemiche, l'Autorità Sanitaria potrà adottare provvedimenti più restrittivi e potrà eseguire il controllo dei capelli degli alunni.



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - Direttore: dr. Giovanni
U.O. Medicina Preventiva - Distretto di MIlazzo -

ISTRUZIONI PER LA PREVENZIONE E TRATTAMENTO DELLA PEDICULOSI DEI



I pidocchi del capo sono parassiti specifici dell'uomo, si nutrono e non sopravvivono a lungo se allontanati dal cuoio capelluto (u Deporgono uova (LENDINI) che si schiudono in 7-10 giorni (u femmina può deporre fino a 300 uova sulla stessa persona completano il loro sviluppo in 7-13 giorni).

Le uova sono attaccate alla base dei capelli con uno sostrato molto resistente. Le loro piccole dimensioni sono tali da petteine.

Il sintomo più caratteristico, ma non sempre presente, è i cuoio capelluto.

I pidocchi si diffondono prevalentemente in condizioni di affollamento (scuole, oratori, colonie, ecc) tramite contatto diretto con la persona infestata o indiretto attraverso veicoli (pettini, cappelli). L'infestazione avviene indipendentemente dal livello personale.